



L'Atto morale

**Il peccato: materia,
consapevolezza, consenso**

MATERIA

grave ex toto genere suo

Non ammettono parvitas materiae

(La materia, cioè l'oggetto dell'azione, è già importante di per sé. Esempi sono la blasfemia, l'odio a Dio l'omicidio, l'aborto, l'adulterio, ecc.)

grave ex genere suo

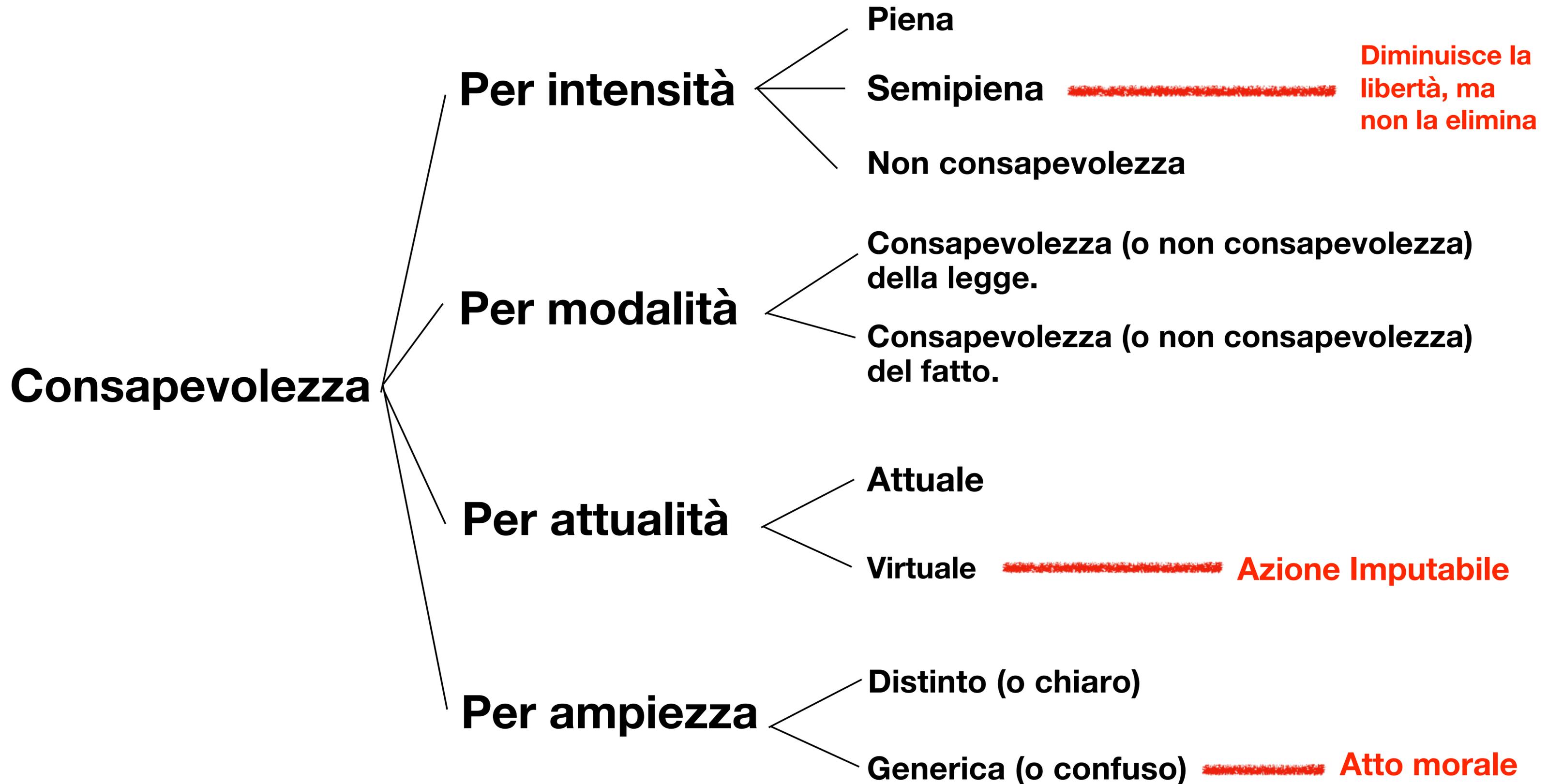
Ammettono parvitas materiae

(Anche se è una materia che ammette la parvitas materiae, è importante e ha un'entità sufficiente perché il peccato sia grave. Per esempio, rubare 100 milioni di euro non è la stessa cosa che rubare 5 centesimi di euro)

leve ex genere suo

Parvitas materiae

(Una materia che di per sé ha un'entità modesta. Per esempio, una bugia bianca, ecc.)



Consapevolezza

Piena



Per il peccato mortale

Virtuale



**Azione Imputabile
(basta anche per il peccato mortale)**

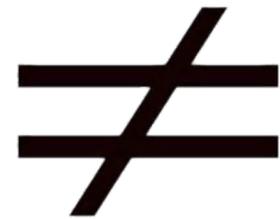
Generica (o confuso)



Atto morale



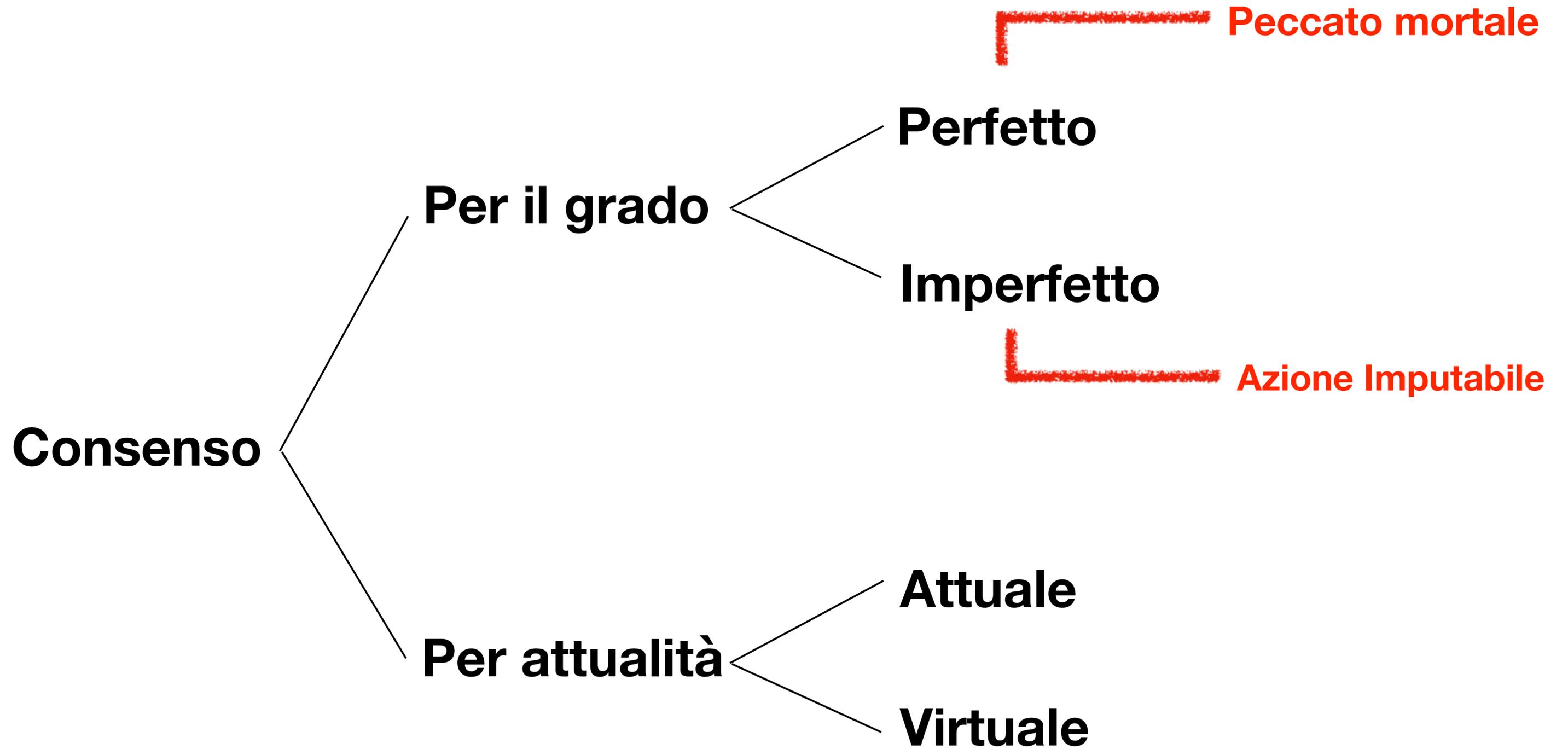
**Non
consapevolezza**



Ignoranza

**C'è un ostacolo che annulla
completamente la
consapevolezza della moralità
dell'azione.**

**Non c'è nessun ostacolo,
ma c'è un errore nella
conoscenza della moralità
dell'azione. Ciò che è male è
considerato buono.**



**Azione
Imputabile**

Consenso Imperfetto

**Consapevolezza
Semiplena**

**Consapevolezza piena
ma acquiescenza incompleta
della volontà**

**Peccato
Mortale**

Consenso Perfetto

**Consapevolezza
Piena**

**Non c'è coazione
esterna**

In dubio?

Atto Interno

**Se cambia profondamente
l'attitudine**

Persona in grazia si presumo

Atto esterno

Con una consapevolezza semi-piena, si presume un consenso imperfetto, anche se l'atto esterno viene eseguito (sonnolenza, goffaggine, ecc.).

Se è facile fare l'atto esterno e non viene eseguito, si presume che il consenso sia imperfetto.

Peccati interni



Pensiero consentito (delectatio morosa)

Voler pensare o immaginare un certo atto immorale, nella sua formalità di malizia.

Desiderio (desiderium)

Desiderio interiore e generico in cui la persona si compiace. Collegato alla *dilectatio morosa*.

Soddisfazione per un atto compiuto (gaudium)

Godere di qualcosa fatto in passato senza necessariamente prendere la decisione di farlo di nuovo. Il *gaudium peccaminosum* può essere soddisfazione per un male fatto o tristezza per un male non fatto.





Avete inteso che fu detto: Non commettere adulterio;
ma io vi dico: **chiunque guarda una donna per desiderarla,
ha già commesso adulterio con lei nel suo cuore.**

Mt 5, 28.



DANGER

Peccati interni



Pensiero consentito (delectatio morosa)

Voler pensare o immaginare un certo atto immorale, nella sua formalità di malizia.

Desiderio (desiderium)

Desiderio interiore e generico in cui la persona si compiace. Collegato alla *dilectatio morosa*.

Soddisfazione per un atto compiuto (gaudium)

Godere di qualcosa fatto in passato senza necessariamente prendere la decisione di farlo di nuovo. Il *gaudium peccaminosum* può essere soddisfazione per un male fatto o tristezza per un male non fatto.



Azione Non volontaria

Le azioni non volontarie sono fatte per ignoranza e, successivamente, quando le circostanze particolari fino ad allora sconosciute diventano note, non generano nell'agente alcun sentimento di dolore, pena o rimorso.



Azione Involontaria

Le azioni propriamente involontarie sono quelle che si fanno per forza, o che si fanno per ignoranza di certe circostanze particolari legate all'azione, e che, una volta conosciute dall'agente, si pentono dell'azione.



Azione Miste

Sono azioni compiute a causa di una situazione difficile in cui il soggetto si trova, e si compiono superando una certa ripugnanza, perché sono opposte ai suoi desideri, e infatti non si farebbero al di fuori di quella situazione.



SUEI
2012





**Come possiamo identificare la
specificità di ogni peccato?**



Prudenza (Saggezza)



Giustizia

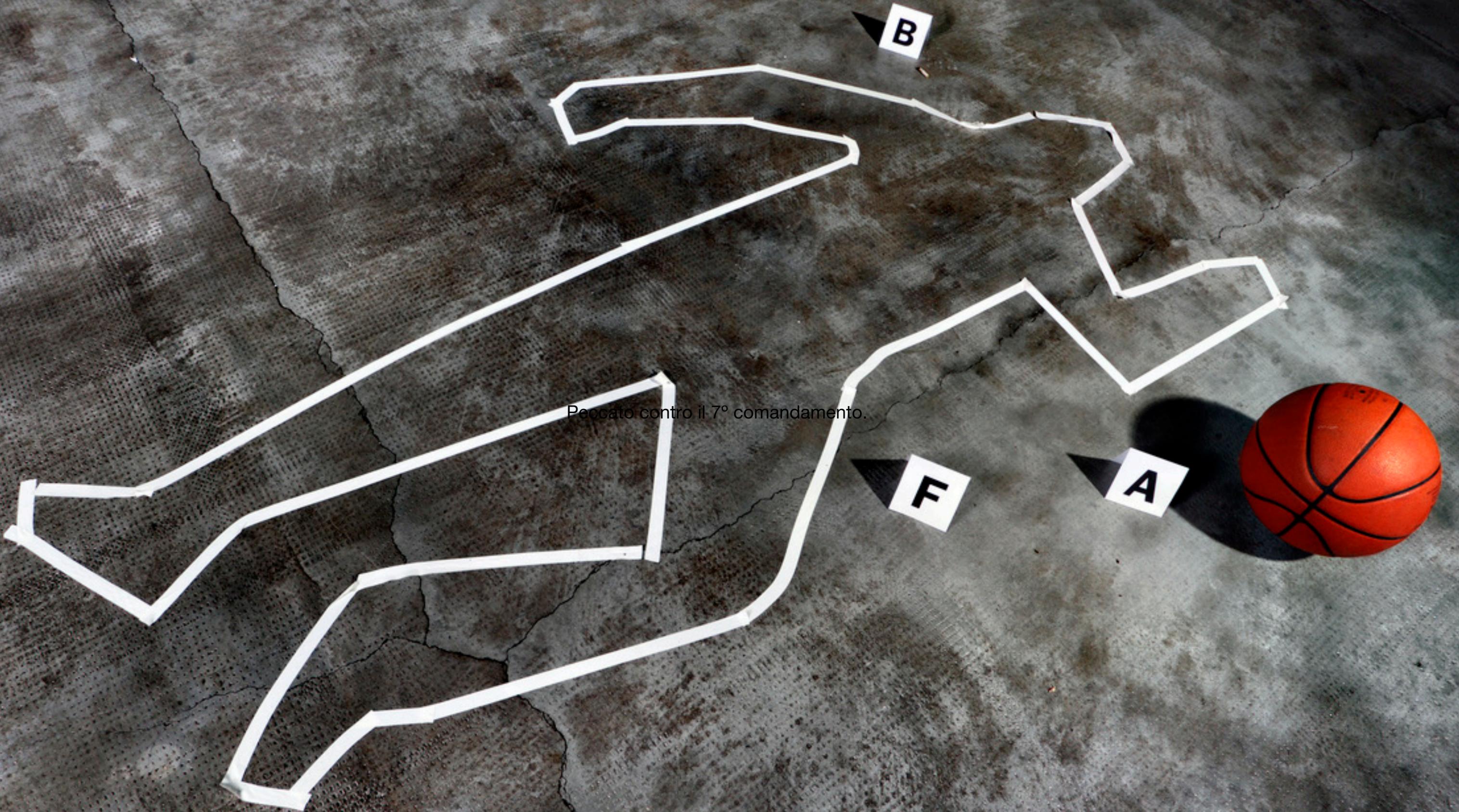


Fortezza



Temperanza





Peccato contro il 7° comandamento.

